

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

TITOLO I°

COSTITUZIONE - SEDE

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE E SEDE

E' costituita un'Associazione denominata "Università Popolare Natura e Cultura", indicata anche con la sigla U.P.N.E.C., con sede in Strada della Perotta 1/A, Perugia.

L'Associazione Università Popolare Natura e Cultura potrà stabilire altre sedi, anche di rappresentanza in tutto il territorio Italiano, senza che ciò comporti modifica al presente statuto.

L'Università Popolare Natura e Cultura ha durata illimitata.

TITOLO II°

ESERCIZIO - FINALITÀ - SCOPI

ARTICOLO 2

ESERCIZIO SOCIALE E ANNO ACCADEMICO

L'esercizio sociale inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

L'anno accademico decorre dal 1° Novembre di ogni anno e finisce il 31 Ottobre dell'anno successivo.

ARTICOLO 3

FINI SOCIALI

L'Associazione Università Popolare Natura e Cultura si



Assessorato
Contratti
Dipartimento Provinciale di Perugia
Ufficio Territoriale di Perugia
Registrato al 363 Mod. 5
in data 24 SET. 2019
Una per delega del Direttore Provinciale (Marina Amici)



Off. M. Amici

Roberto Roscini

Gordano De Vise

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

richiama ai precedenti storici, alle funzioni ed al ruolo propri delle Università Popolari Italiane, è apartitica, asindacale, aconfessionale ed indipendente senza finalità di lucro.

ARTICOLO 4

SCOPI DELLA COSTITUZIONE

L'Università Popolare Natura e Cultura ha per scopo:

1. istituire e gestire corsi per l'orientamento Universitario e professionale, corsi di insegnamento teorico pratico a carattere formativo, informativo, di aggiornamento, di specializzazione, di qualificazione, di riconversione e di avviamento professionale, nonché di alfabetizzazione, di integrazione culturale e linguistica, di recupero;
2. attuare progetti formativi anche per conto di privati in qualità di persone fisiche o giuridiche, Enti e/o di Istituzioni pubbliche o private mediante la stipula di particolari convenzioni;
3. curare l'organizzazione e la gestione di corsi di aggiornamento per docenti, dirigenti scolastici e dirigenti funzionari di amministrazioni pubbliche, private e aziendali;
4. promuovere corsi in ambito: naturalistico, artistico, umanistico, linguistico, professionale, sportivo, per giovani e adulti italiani e stranieri.

Offida Maria Bonob

Roberto Rosini

Benedetto Desideri

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

5. predisporre un centro di documentazione a favore dei soci ed un servizio di pubblica lettura per quanti siano interessati ad attività di studio e di ricerca;
6. curare anche in forma diretta o in coproduzione la produzione editoriale di libri, di prodotti multimediali, nonché la distribuzione;
7. favorire l'estensione delle proprie attività attraverso la collaborazione con altre organizzazioni democratiche;
8. proporsi come struttura di servizi per associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidono, anche parzialmente, con gli scopi statutari;
9. avanzare proposte agli Enti Pubblici locali quali Consigli Comunali e Circostrizionali, Assessorati alla Cultura delle Regioni o della Amministrazione Provinciale, Provveditorato agli Studi, Università Statali degli Studi, Scuole ed Istituti, per una adeguata concordata programmazione socio-culturale sul territorio;
10. esplicitare la propria opera anche attraverso l'interscambio continuo di informazioni di programmi ed attività culturali tra le varie Università Popolari Italiane;
11. indire, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, convegni, manifestazioni culturali, meeting, seminari, congressi, conferenze, simposi, mostre, dibattiti,

Roberto Roscini

Roberto Roscini

Roberto Roscini

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

aste e lotterie sociali, gare e premi a carattere locale e nazionale, in forma diretta e/o indiretta con altre associazioni e con il patrocinio dello Stato, delle Regioni, dell'Unione Europea, degli Enti Locali, di altre istituzioni pubbliche e private;

12. organizzare strutture ricreative, punti di ristoro, spacci e mense sociali;

13. utilizzare i contributi e le sovvenzioni di privati in forma di persona fisica o giuridica, di Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali per offrire la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività e per le attività previste dallo Statuto;

14. istituire Albi onorifici;

15. rilasciare tessere, attestati, diplomi, trofei e similari.

TITOLO III°

ASSOCIATI

ARTICOLO 5

CHI PUÒ ADERIRE ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

All'Università Popolare Natura e Cultura possono aderire tutte le persone senza alcuna distinzione. Sono Soci le persone la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo ed in regola con il

Roberto Corbelli

Roberto Corbelli

Roberto Corbelli

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA



versamento della quota associativa annuale comprensiva di eventuali quote integrative straordinarie.

I soci si distinguono in:

1. SOCI FONDATAORI: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
2. SOCI ORDINARI: sono coloro che con il loro apporto culturale, scientifico, professionale e finanziario contribuiscono ai bisogni ed alla vita dell'Università Popolare Natura e Cultura.

ARTICOLO 6

AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione del socio ordinario all'Università Popolare Natura e Cultura sarà decisa dal Consiglio Direttivo su presentazione dell'istanza.

Nel caso di domanda respinta, l'interessato potrà presentare ricorso entro 30 (trenta) giorni dalla data di respingimento sul quale si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea Generale degli Associati in seduta Ordinaria nella sua prima convocazione.

ARTICOLO 7

DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Tutti gli Associati hanno diritto:

1. di partecipare alle Assemblee Generali degli Associati

Roberto Neri Pagnola

Roberto Roselli

Roberto D'Amico

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

sia in seduta ordinaria che straordinaria;

2. di voto singolo durante le Assemblee Generali degli Associati solo se abbiano compiuto la maggiore età ed in regola con il versamento delle quote associative;

3. all'intervento per delega alle Assemblee Generali degli Associati, da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro Associato, con un massimo di due deleghe per Associato.

4. di ricoprire cariche all'interno dell'Associazione solo se abbiano compiuto la maggiore età ed in regola con il versamento delle quote associative.

Solo gli Associati maggiorenni ed in regola con il versamento delle quote associative possono essere incaricati come responsabili per le attività dell'Associazione.

L'insegnamento degli Associati si può intendere volontario e non retribuito (saranno eventualmente riconosciuti i rimborsi delle spese) o con retribuzione come previsto dalle leggi vigenti.

ARTICOLO 8

DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati sono tenuti:

1. ad osservare il presente statuto, il regolamento ed il codice etico dell'Associazione;

2. al versamento della quota associativa, come pure di

Offida Maria Pagano

Roberto Rosini

Roberto De Vito

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

eventuali contributi determinati annualmente dall'Assemblea Generale degli Associati. La quota associativa non è rimborsabile in nessun caso;

3. a partecipare alla vita associativa offrendo la propria opera secondo capacità e competenze personali. L'attività di docenza all'interno dell'Associazione dovrà svolgersi nei settori professionali corrispondenti ai titoli di studio posseduti e solo previa autorizzazione del Consiglio direttivo;

4. a non realizzare attività che siano in aperta concorrenza con l'Associazione.

ARTICOLO 9

PERDITA QUALITÀ DI ASSOCIATO

La qualità di Associato si perde per:

1. Decesso;
2. Dimissioni;
3. Indegnità (radiazione);
4. per violazione delle previsioni sancite nel presente Statuto, nel regolamento e nel codice etico dell'Associazione.

I soci esclusi per violazione del presente Statuto, del regolamento o del codice etico potranno, su domanda e qualora rientrino in possesso dei requisiti previsti, essere

Offida Marco Papaleto

Roberto Roselli

Roberto Desideri

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

riammessi alla Associazione con parere favorevole della maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo. I soci radiati per indegnità potranno ricorrere contro il provvedimento alla prima Assemblea Generale degli Associati in seduta ordinaria.

ARTICOLO 10

ISCRITTI

Gli iscritti sono persone fisiche non associate le quali intendono partecipare alle attività proposte dall'Università Popolare Natura e Cultura.

Gli iscritti possono presentare richiesta per associarsi, tale richiesta verrà valutata nella prima riunione disponibile del Consiglio direttivo.

Gli iscritti in analogia con gli associati dell'Associazione sono tenuti a pagare le quote d'iscrizione annuali.

TITOLO IV°

ORGANI

ARTICOLO 11

ORGANI DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

Gli Organi dell'Università Popolare Natura e Cultura sono:

- L'Assemblea Generale degli associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Collegio dei Sindaci Revisori.

Roberto Roselli

Roberto Roselli

Roberto Roselli



ARTICOLO 12

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

L'Università Popolare Natura e Cultura nell'Assemblea Generale degli Associati ha il suo organo sovrano.

L'Assemblea Generale degli Associati si potrà svolgere in modalità telematica attraverso l'utilizzo di Skype e di eventuali piattaforme analoghe, e/o in modalità in presenza.

L'Assemblea Generale degli Associati in seduta ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il 31 Marzo.

L'Assemblea Generale degli Associati in seduta ordinaria delibera:

1. L'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
2. L'elezione e la revoca del Presidente;
3. L'elezione, su proposta del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere;
4. La ratifica dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori, e la loro revoca;
5. L'approvazione delle linee generali del programma di attività per l'anno sociale con i rispettivi stanziamenti;
6. Approvare il regolamento ed il codice etico dell'Associazione;
7. L'importo delle quote associative, integrative e contributive ed il costo della tessera sociale.

Off. del Marco Papale

Roberto Roselli

Bianca Desideri

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

L'Assemblea Generale degli Associati in seduta straordinaria delibera:

1. sulle modifiche statutarie;
2. sullo scioglimento dell'associazione;
3. in caso di scioglimento, la nomina di uno o più liquidatori determinandone i relativi poteri.

ARTICOLO 13

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea Generale degli Associati sia in seduta ordinaria che straordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione, anche su decisione del Consiglio Direttivo o con richiesta indirizzata al Presidente di almeno un terzo degli Associati, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale degli Associati deve indicare, oltre l'ordine del giorno contenente gli argomenti da trattare, anche il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione.

ARTICOLO 14

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI: VALIDITÀ DELLE DELIBERE

IN SEDUTA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea Generale degli Associati in seduta ordinaria e straordinaria è validamente costituita con la partecipazione

Raffaele Moro Bonato

Rosetta Rossi

Antonio Desma

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

in prima convocazione della metà più uno dei Soci; in seconda convocazione da fissare almeno un'ora dopo la prima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea Generale degli Associati in seduta sia ordinaria che straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con il voto di maggioranza semplice.

ARTICOLO 15

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea Generale degli Associati è presieduta dal Presidente, in mancanza dal Vicepresidente, ed in mancanza di entrambi l'Assemblea Generale degli Associati nomina un Presidente dell'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea Generale degli Associati sono redatti dal Segretario in carica o in sua assenza da un Associato nominato dal Presidente.

Il Presidente, qualora ne riscontrasse la necessità, può nominare due scrutatori tra gli Associati presenti all'Assemblea.

Spetta al Segretario dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano o per proclamazione ed è possibile votare su lista bloccata.

Gifford Maria Papato

Roberta Rossetti

Prodotto Deriva

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

Il Segretario dovrà redigere, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, l'elenco aggiornato completo dei soci in possesso dei requisiti di eleggibilità che hanno presentato la propria candidatura e affiggerlo all'Albo sociale presso la sede dell'Associazione o in via telematica.

Vengono proclamati eletti i candidati che hanno raggiunto il maggior numero di voti. Sulle contestazioni relative alle operazioni elettorali, il seggio decide immediatamente a maggioranza semplice.

ARTICOLO 16

CONSIGLIO DIRETTIVO: NOMINA E COMPITI

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo permanente dell'Università Popolare Natura e Cultura ed è eletto durante l'Assemblea Generale degli Associati tra i soci maggiorenni ed in regola con il versamento delle quote associative. I Consiglieri rimangono in carica per 5 anni e sono rieleggibili.

Il numero dei Consiglieri viene deciso dall'Assemblea Generale degli Associati e può variare da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 10 (dieci).

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio dell'Università Popolare

Jeffrey Marco Pagano

Roberto Rosini

Benedetto Desia

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA



Natura e Cultura e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie della medesima.

Il Consiglio Direttivo delibera su qualsiasi argomento che non sia di competenza dell'Assemblea Generale degli Associati ed in particolare:

1. predisporre il bilancio consuntivo e preventivo annuale.
2. dare corso alle deliberazioni dell'Assemblea Generale degli Associati;
3. in caso di decadenza di un Consigliere, può conferire l'incarico ad un Associato che sostituirà il Consigliere decaduto fino all'elezione di un nuovo Consigliere nella prima Assemblea Generale degli Associati disponibile;
4. fissare gli incarichi degli Associati secondo le competenze personali e per il conseguimento dei fini sociali;
5. redigere i programmi e i progetti di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea Generale degli Associati;
6. approvare, per la stipula, tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
7. deliberare l'ammissione, la sospensione e la radiazione degli Associati;
8. deliberare l'istituzione di dipartimenti e di settori operativi nonché di sedi decentrate e/o di rappresentanze;

Roberto Roscini

Roberto Roscini

Roberto Roscini

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

9. nominare i responsabili di dipartimento e di settore, le cui mansioni saranno stabilite in apposito regolamento;
10. deliberare l'assunzione di personale da adibire, a seconda delle esigenze, ai vari servizi;
11. nominare responsabili, tra i soli Associati maggiorenni ed in regola con il versamento delle quote associative, per singole attività di periodo e scopo determinato;
12. istituire, ratificare e regolare comitati, commissioni consultive o di studio e di esperti, anche al di fuori degli Associati;
13. proporre l'integrazione e l'aggiornamento dei programmi e variazioni di bilancio;
14. programmare e disporre gli investimenti del patrimonio dell'Associazione.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri, il Segretario, il Tesoriere ed il Presidente sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari che soltanto il Consiglio, con specifica delibera, ha facoltà di rendere note.

Ubaldo Moro-Papaleo

Roberto Rosini

Benedetto Deseri

ARTICOLO 17

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E VALIDITÀ DELLE
DELIBERE.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in un'unica convocazione, possibilmente una volta al trimestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano la maggioranza componenti.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato a mezzo raccomandata e/o e-mail e/o pec e/o qualunque altro mezzo comunicativo ritenuto consono con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, oppure di 2 (due) giorni in caso di urgenza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente e da un Consigliere designato dai presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice ed in casi di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

Il Consigliere che sarà assente per 3 (tre) volte consecutive alle riunioni del Consiglio Direttivo sarà dichiarato decaduto.

I membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto ad alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica.

Off. del Notaio Barnato

Roberto Rosami

Barclay Desha

ARTICOLO 18

IL PRESIDENTE: NOMINA E COMPITI

Il Presidente rappresenta legalmente l'Università Popolare Natura e Cultura a tutti gli effetti nei confronti dei terzi.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea Generale degli Associati tra i Soci maggiorenni ed in regola con il versamento delle quote associative, rimane in carica 5 (cinque) anni e non può ricoprire l'incarico per più di 2 (due) mandati consecutivi.

In caso di sua assenza o di impedimento il potere di rappresentanza spetta al Vicepresidente. In caso di necessità l'Assemblea Generale degli Associati può nominare fino ad un massimo di due Vicepresidenti.

Al Presidente compete:

1. presiedere l'Assemblea Generale degli Associati;.
2. presiedere i lavori del Consiglio Direttivo;
3. la firma degli atti sociali che impegnino l'Università Popolare Natura e Cultura sia nei riguardi dei soci che dei terzi;
4. l'attuazione delle delibere dell'Assemblea Generale degli Associati e del Consiglio direttivo;
5. la firma di tutti gli atti per quanto occorra circa l'esplicazione degli affari;

Offida Marco Degnato

Roberto Rosini

Roberto Deseri

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA



6. la decisione su questioni spettanti al Consiglio Direttivo salvo ratifica nella prima riunione successiva dello stesso.

Il Presidente può delegare, ove lo ritenga opportuno, ad uno o più Consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria, nonché la trattazione di questioni di sua spettanza, a seguito di comunicazione scritta.

ARTICOLO 19

IL SEGRETARIO: NOMINA E COMPITI

Il Segretario è eletto dall'Assemblea Generale degli associati su proposta del Presidente tra i Soci maggiorenni ed in regola con il versamento delle quote associative, dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Al Segretario spetta il compito di svolgere le mansioni attribuitegli dal Consiglio Direttivo e in particolare, sono a lui attribuite funzioni di natura gestionale legate all'Ufficio di segreteria e attività di coordinamento e supporto delle attività istituzionali del Presidente, così come specificato nel Regolamento dell'Associazione.

Il Segretario è di diritto membro del Consiglio Direttivo dell'Università Popolare Natura e Cultura.

Roberto Pozzani

Roberto Pozzani

Roberto Pozzani

ARTICOLO 20

IL TESORIERE: NOMINA E COMPITI

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea Generale degli Associati su proposta del Presidente tra i Soci maggiorenni ed in regola con il versamento delle quote associative, dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Il Tesoriere è tenuto a svolgere compiti di natura amministrativa attribuitigli dal Consiglio Direttivo così come specificati nel Regolamento dell'Associazione. Ha il compito di gestire le risorse finanziarie, è responsabile della contabilità curando la completa formazione dei documenti contabili e gestisce un fondo specifico per l'attività economica.

Il Tesoriere è di diritto membro del Consiglio Direttivo dell'Università Popolare Natura e Cultura.

ARTICOLO 21

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI: NOMINA, COMPOSIZIONE E

COMPITI

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da 1 (uno) membro effettivo e da 1 (uno) membro supplente, nominati dall'Assemblea Generale degli Associati anche fra persone estranee alla categoria, con competenze circa la loro

Off. del Nuovo Popolo

Roberto Lazzari

Bonoboni Desma

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

funzione.

I Sindaci Revisori durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili. La loro carica non è compatibile con le altre cariche previste dal presente statuto.

Il Collegio dei Sindaci Revisori cura la tenuta del libro dei verbali e delle deliberazioni da esso assunte.

Al Collegio dei Sindaci Revisori spetta di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, vigilare sul buon andamento della gestione economico-finanziaria dell'Associazione e redigere apposita relazione da allegare al bilancio consuntivo annuale dell'ente.

In caso di dimissioni o di impedimento di uno o più membri del Collegio dei Sindaci Revisori, quest'ultimo potrà nominare per cooptazione, sempre tra gli Associati dell'Università Popolare Natura e Cultura, i membri mancanti fino alla successiva Assemblea Generale degli Associati competente.

I membri del Collegio dei Sindaci Revisori non hanno diritto ad alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica.

Jeffrey Moore Popovitch

Roberto Rosini

Basilotti Denise

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

TITOLO V°

MEZZI FINANZIARI

ARTICOLO 22

MEZZI FINANZIARI

I mezzi finanziari dell'Università Popolare Natura e Cultura sono costituiti da:

1. beni mobili ed immobili di proprietà dell'Università Popolare Natura e Cultura, acquistati o provenienti da lasciti o donazioni;
2. quote associative e contribuzioni dei soci;
3. lasciti, donazioni, legati, contributi privati di persone fisiche o giuridiche;
4. sovvenzioni, finanziamenti o contributi di enti pubblici;
5. redditi patrimoniali o proventi derivati delle iniziative promosse dall'Associazione;
6. fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio.

E' vietata la distribuzione anche in modo indiretto di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

Offida Miro Popolo

Rosalia Rosini

Bozzolotti Denise



TITOLO VI°

SCIoglimento - MODIFICAZIONI STATUTARIE - NORME FINALI

GENERALI

ARTICOLO 23

SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio può avvenire con decisione dell'Assemblea Generale degli Associati in seduta straordinaria con il voto favorevole di 3/4 (tre quarti) degli Associati.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione di finalità analoghe o ad organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità.

I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni della Assemblea, sceglieranno l'Associazione e le modalità con cui devolvere il patrimonio residuo.

ARTICOLO 24

MODIFICHE ALLO STATUTO

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto, occorrono sia in prima che in seconda convocazione la presenza di almeno la metà degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Diff. Marcia Boyer

Roberto Rossetti

Barbara Desideri

STATUTO UNIVERSITÀ POPOLARE NATURA E CULTURA

ARTICOLO 25

INDICAZIONI RISPETTO A CIÒ CHE NON È PREVISTO NEL PRESENTE

STATUTO

Per quanto non previsto espressamente nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi vigenti.

ARTICOLO 26

FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia che dovesse sorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente Statuto è competente in via esclusiva il Foro di Perugia.

Raffaele Moro Pagano

Bisioletti Desiree

Roberto Roscini